



Dati al 30 giugno 2016

## Executive Summary

Alla fine del **I semestre 2016** i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del portafoglio diretto italiano sono stati pari a **18,1 mld** e hanno registrato una **contrazione dell'1,5%** rispetto al I semestre del 2015. Vi ha contribuito il prolungarsi della diminuzione dei premi del settore Auto (-4,3%), solo in parte controbilanciato dalla crescita dei premi degli altri rami danni (+1,3%). Nel dettaglio, i premi del ramo R.C. Autoveicoli terrestri

sono stati pari a 7,3 mld in calo del 6,2% rispetto al I semestre del 2015, mentre i premi del ramo Corpi veicoli terrestri sono stati pari a 1,5 mld, in crescita del 6,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli altri rami danni, pur confermando il trend positivo degli ultimi trimestri, registrano a fine giugno una lieve flessione nella crescita (+1,3%), contabilizzando premi per oltre 9,3 mld.

## Premi del portafoglio diretto italiano dei rami danni – al II trimestre

I premi lordi del portafoglio diretto italiano contabilizzati nel settore Danni riportati nella seguente tabella sono forniti trimestralmente e in via anticipativa dalle imprese di assicurazione operanti in Italia e dalle rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi europei ed extra europei. A questa rilevazione ha partecipato la quasi totalità delle imprese nazionali e 45 rappresentanze di imprese europee che, in termini di premi, rappresentano circa il 95% del totale (sono attualmente 75 quelle ammesse a operare in Italia in regime di stabilimento nel settore danni).

Relativamente alla totalità delle imprese (italiane, rappresentanze di imprese U.E. ed extra U.E.), i premi rilevati alla fine del I

semestre 2016 sono stati pari a 18.124 mln (in diminuzione dell'1,5% rispetto al I semestre del 2015). Il settore Auto ha contabilizzato 8.810 mln in diminuzione del 4,3%. In particolare, il ramo R.C. Autoveicoli terrestri, con una raccolta premi di 7.348 mln, risulta in calo del 6,2%. Si tratta ormai della sedicesima variazione tendenziale negativa (a livello trimestrale) e di un trend che non si era mai registrato in questo ramo, per lo meno con diminuzioni percentuali così pronunciate e così prolungate. Da giugno 2012 a giugno 2016 i premi contabilizzati in questo ramo sono diminuiti complessivamente di circa il 25%.

### PREMI LAVORO DIRETTO AL II TRIMESTRE 2016

Valori in milioni di euro

Rami	PREMI ITA ed EXTRA UE**	QUOTA MERCATO ITA ed EXTRA UE	PREMI UE***	QUOTA MERCATO UE	PREMI TOTALI	VAR.* % PREMI ITA ed EXTRA UE	VAR.* % PREMI UE	VAR.* % PREMI TOTALI
	al II trim. 2016	al II trim. 2016	al II trim. 2016	al II trim. 2016	al II trim. 2016	2016/2015	2016/2015	2016/2015
R.C. Autoveicoli terrestri	7.034	95,7%	314	4,3%	7.348	-6,3%	-4,8%	-6,2%
Corpi di veicoli terrestri	1.351	92,4%	111	7,6%	1.462	6,9%	-0,4%	6,3%
<b>Totale settore Auto</b>	<b>8.386</b>	<b>95,2%</b>	<b>425</b>	<b>4,8%</b>	<b>8.810</b>	<b>-4,4%</b>	<b>-3,7%</b>	<b>-4,3%</b>
Infortunati	1.456	86,7%	224	13,3%	1.679	1,0%	1,5%	1,1%
Malattia	1.133	94,8%	62	5,2%	1.195	9,6%	-7,9%	8,5%
Corpi di veicoli ferroviari	2	90,7%	0	9,3%	2	-28,9%	-9,4%	-27,4%
Corpi di veicoli aerei	14	58,2%	10	41,8%	25	11,2%	48,8%	24,4%
Corpi veicoli marittimi	126	80,4%	31	19,6%	157	12,5%	-11,7%	6,8%
Merci trasportate	86	53,5%	74	46,5%	160	-11,1%	5,3%	-4,2%
Incendio ed elementi naturali	1.069	89,1%	130	10,9%	1.200	1,7%	-3,7%	1,1%
Altri danni ai beni	1.358	90,4%	144	9,6%	1.503	2,1%	2,7%	2,2%
R.C. Aeromobili	5	55,5%	4	44,5%	10	17,2%	11,0%	14,3%
R.C. Veicoli marittimi	17	93,8%	1	6,2%	18	0,7%	-3,7%	0,4%
R.C. Generale	1.373	70,1%	586	29,9%	1.959	-1,2%	-6,0%	-2,7%
Credito	33	13,0%	222	87,0%	256	5,3%	-1,5%	-0,7%
Cauzione	193	74,1%	67	25,9%	261	3,6%	11,9%	5,6%
Perdite pecuniarie	245	72,3%	93	27,7%	338	-9,5%	-6,9%	-8,8%
Tutela Legale	171	87,4%	25	12,6%	196	5,0%	4,4%	4,9%
Assistenza	324	91,1%	32	8,9%	355	6,1%	18,4%	7,1%
<b>Totale altri rami danni</b>	<b>7.606</b>	<b>81,7%</b>	<b>1.707</b>	<b>18,3%</b>	<b>9.314</b>	<b>2,1%</b>	<b>-2,0%</b>	<b>1,3%</b>
<b>Totale rami danni</b>	<b>15.992</b>	<b>88,2%</b>	<b>2.132</b>	<b>11,8%</b>	<b>18.124</b>	<b>-1,4%</b>	<b>-2,3%</b>	<b>-1,5%</b>

\* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

\*\* Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.

\*\*\* Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.



Il calo dei premi del ramo R.C. Auto è conseguenza dell'accesa concorrenza fra le imprese, le quali in presenza di un risultato tecnico ancora positivo nel 2015, hanno potuto "riflettere" sui premi pagati dagli assicurati sconti significativi. Va sottolineato, comunque, che il trend di riduzione dei premi medi sembra rallentare nel II trimestre dell'anno per effetto di un lieve peggioramento degli indicatori tecnici alla base del calcolo del fabbisogno tariffario: si stima che alla fine di giugno la frequenza sinistri era in aumento di circa il 2,5% così come si intravedevano segnali di aumento nel costo medio dei sinistri. Il ramo Corpi veicoli terrestri, invece, con 1,5 miliardi di raccolta a fine giugno 2016, è risultato in aumento del 6,3% rispetto allo stesso periodo del 2015, confermando il risultato in termini di variazione percentuale registrato nel trimestre precedente. Già nel 2015 i premi avevano registrato una crescita nel corso dell'anno terminato con un aumento tendenziale del 3,3%. Nel complesso, a fine giugno 2016, il ramo Corpi veicoli terrestri ha recuperato circa il 10% del proprio volume di affari dopo la riduzione di quasi il 30% registrata tra il 2008 e il 2014.

I premi contabilizzati degli altri rami danni alla fine di giugno 2016, con un volume pari a 9.314 milioni, sono risultati in crescita dell'1,3% rispetto allo stesso periodo del 2015 (anche se a un tasso tendenziale inferiore a quello del giugno 2015). In particolare i rami che risultano avere una crescita uguale o superiore alla media sono stati: Altri danni ai beni (1.503 mln; +2,2%), Tutela legale (196 mln; +4,9%), Cauzione (261 mln; +5,6%), Corpi veicoli marittimi (157 mln; +6,8%), Assistenza (355 mln; +7,1%), Malattia (1.195 mln; +8,5%), R.C. aeromobili (10 mln; +14,3%). Hanno invece registrato una diminuzione dei premi contabilizzati rispetto giugno 2015 i rami Credito (256 mln; -0,7%), R.C. generale (1.959 mln; -2,7%), Merci trasportate (160 mln; -4,2%), Perdite pecuniarie (338 mln; -8,8%) e Corpi veicoli ferroviari (2 mln; -27,4%).

Analizzando il dettaglio dei premi realizzati nel II trimestre 2016 (cfr. Appendice 3), risulta che nel ramo R.C. Auto sono stati contabilizzati 3.789 milioni (3.559 milioni nel trimestre precedente); questo risultato, al netto dell'effetto della stagionalità

del ramo, posiziona il secondo trimestre dell'anno corrente al valore più basso degli ultimi quattro anni. Nel ramo Corpi di veicoli terrestri si è registrato invece un incremento della raccolta (749 mln) rispetto a quanto contabilizzato nello stesso trimestre dei tre anni precedenti (697 milioni nel secondo trimestre del 2013, 670 in quello del 2014 e 710 nello stesso periodo del 2015). Negli altri rami danni sono stati contabilizzati 4.696 milioni, in aumento rispetto al trimestre precedente ma in lieve calo (-0,7%) rispetto al secondo trimestre del 2015. Nel complesso del settore danni si sono contabilizzati nel II trimestre premi per 9.234 milioni, il valore più basso tra quelli rilevati nel secondo trimestre di ciascun anno osservato.

Relativamente alle rappresentanze di imprese U.E. (45 imprese che rappresentano circa il 95% in termini di premi su un totale di 75 imprese attualmente autorizzate), alla fine di giugno 2016, sono stati contabilizzati 2.132 mln di premi, in diminuzione del 2,3% rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2015 (era +3,7% la variazione alla fine del I trimestre del 2016). Il peso percentuale dei premi contabilizzati dalle rappresentanze di imprese europee rispetto al totale dei premi è stato dell'11,8%: in particolare nel settore Auto il peso è stato del 4,8% mentre negli altri rami danni di circa il 18%. In alcuni rami tale quota è stata superiore al 40% come nei Corpi veicoli aerei (41,8%), nei rami R.C. Aeromobili (44,5%), Merci trasportate (46,5%), e nel ramo Credito dove l'incidenza di tali imprese è stata pari a quasi il 90%. Nel settore Auto si è registrata una contrazione dei premi pari al 3,7%; in particolare, mentre il ramo Corpi veicoli terrestri registra un lieve decremento dei premi (-0,4% vs +6,9% delle imprese nazionali), i premi del ramo R.C. Auto hanno registrato una diminuzione (-4,8%) meno accentuata rispetto a quella registrata dalle imprese italiane (-6,3%). In diminuzione del 2% i restanti rami danni. Oltre che nel ramo R.C. Auto e veicoli marittimi che, per queste rappresentanze costituisce il 15% del business danni complessivo, si registra una raccolta significativa nel ramo R.C. Generale (28%), nel settore Credito e Cauzioni (14%) e nel ramo Infortuni (11%).

## Analisi di dettaglio per canale distributivo e ramo

Relativamente alle imprese italiane ed extra U.E., il principale canale di distribuzione in termini di market share è risultato essere il canale agenziale (77,9%), in calo di 1,6 punti percentuali rispetto a quanto rilevato alla fine del II trimestre del 2015 (79,5%). In particolare i rami nei quali il canale agenziale risulta mediamente più sviluppato sono: R.C. Veicoli marittimi (93,6%), R.C. Autoveicoli terrestri (85,8%), Altri danni ai beni (82,9%) e R.C. Generale (82,6%). Volumi di business molto ridotti per gli agenti si riscontrano invece nei rami Corpi veicoli aerei (5,5%), Corpi veicoli marittimi (14,0%) e R.C. Aeromobili (14,2%), rami nei quali è invece molto forte la presenza dei broker con quote di mercato rispettivamente pari a 93,8%, 85,6% e 88,7%. Sono

proprio i broker a rappresentare il secondo canale di distribuzione dei premi danni con una quota pari all'8,1%. Oltre ai rami già menzionati, i rami in cui l'intermediazione dei broker è molto rilevante sono il Malattia (21,4%), i Corpi veicoli ferroviari (35,8%) e le Merci trasportate (43,8%). Va evidenziato, comunque, che il peso dei broker è sottostimato, in quanto non considera una quota importante di premi (stimata per il totale danni nel 2015 in 24,9 punti percentuali) che tali intermediari raccolgono ma che presentano alle agenzie e non direttamente alle imprese. Assumendo che questa percentuale sia valida anche per il II trimestre 2016, la quota degli agenti per il totale settore danni scenderebbe a 53,0% mentre quella dei broker salirebbe a 33,0%.



Gli sportelli bancari con una quota di mercato del 5,4% (4,6% alla fine del II trimestre 2015), sono in aumento e sono stati maggiormente coinvolti nella commercializzazione dei premi nei rami Credito (37,8%) e Perdite pecuniarie (39,1%). Rivestono tuttavia un ruolo importante (e in crescita) anche nei rami Incendio (9,2%), Tutela legale (9,2%), Infortuni (9,6%), e Malattia (12,6%). La vendita diretta nel suo complesso (Direzione, Vendita telefonica e Internet) a fine giugno 2016 registrava un'incidenza dell'8,5% (come a fine di giugno 2015). Facendo riferimento al

dettaglio delle singole modalità di distribuzione della vendita diretta, risulta che a fine giugno 2016, le agenzie in economia pesavano per il 3,7% (era 3,5% nello stesso periodo del 2015), mentre pesava per il 3,4% il canale internet (come nel 2015); in particolare l'utilizzo di internet è risultato in lieve aumento nel ramo R.C. Autoveicoli terrestri dove ha raggiunto il 5,9% (era 5,8% alla fine del II trimestre 2015). La vendita telefonica, infine, ha registrato una quota pari all'1,4% (era 1,6% alla fine di giugno 2015).

## DISTRIBUZIONE % PREMI LAVORO DIRETTO AL II TRIMESTRE 2016 (imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE)

Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Promotori finanziari	Vendita diretta			Totale
					Direzione-Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet	
R.C. Autoveicoli terrestri	85,8	2,8	2,7	0,0	0,7	2,1	5,9	100,0
Corpi veicoli terrestri	77,6	10,2	2,8	0,0	2,8	2,0	4,6	100,0
<b>Totale settore Auto</b>	<b>84,4</b>	<b>4,0</b>	<b>2,7</b>	<b>0,0</b>	<b>1,0</b>	<b>2,1</b>	<b>5,7</b>	<b>100,0</b>
Infortuni	76,1	5,9	9,6	0,8	4,8	1,2	1,6	100,0
Malattia	39,8	21,4	12,6	1,3	24,7	0,1	0,1	100,0
Corpi veicoli ferroviari	41,8	35,8	0,0	0,0	22,4	0,0	0,0	100,0
Corpi veicoli aerei	5,5	93,8	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0	100,0
Corpi veicoli marittimi	14,0	85,6	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	100,0
Merchi trasportate	51,2	43,8	0,6	0,0	4,3	0,0	0,0	100,0
Incendio ed elementi naturali	77,5	9,5	9,2	0,2	3,3	0,1	0,2	100,0
Altri danni ai beni	82,9	11,7	3,5	0,1	1,5	0,1	0,1	100,0
R.C. Aeromobili	14,2	88,7	0,0	0,0	-3,0	0,0	0,0	100,0
R.C. Veicoli marittimi	93,6	4,5	0,4	0,0	0,2	0,8	0,6	100,0
R.C. Generale	82,6	8,9	3,9	0,1	4,2	0,1	0,1	100,0
Credito	32,1	16,8	37,8	0,0	13,3	0,0	0,0	100,0
Cauzione	79,6	15,4	0,1	0,0	4,9	0,0	0,0	100,0
Perdite pecuniarie	42,3	10,1	39,1	0,5	6,1	0,9	1,1	100,0
Tutela legale	74,1	7,9	9,2	0,1	1,6	2,4	4,7	100,0
Assistenza	76,5	4,1	8,9	0,2	1,8	2,8	5,7	100,0
<b>Totale altri rami danni</b>	<b>70,6</b>	<b>12,7</b>	<b>8,4</b>	<b>0,4</b>	<b>6,6</b>	<b>0,5</b>	<b>0,8</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale danni</b>	<b>77,9</b>	<b>8,1</b>	<b>5,4</b>	<b>0,2</b>	<b>3,7</b>	<b>1,4</b>	<b>3,4</b>	<b>100,0</b>

Valori percentuali

Relativamente alle rappresentanze di imprese U.E. i principali canali di distribuzione sono stati i broker con una quota pari al 43,2% e gli agenti con una quota pari al 39,2%. In particolare nel settore Auto è quello agenziale il canale distributivo più utilizzato

dalle imprese con una quota del 64,6% mentre negli altri rami danni il canale di distribuzione prevalente è risultato essere quello dei broker (50,7%). Risultano infine in crescita il canale bancario (7,1%) e l'utilizzo di internet (2,4%).

## DISTRIBUZIONE % PREMI LAVORO DIRETTO AL II TRIMESTRE 2016 (rappresentanze imprese UE)

Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Promotori finanziari	Vendita diretta			Totale
					Direzione-Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet	
Totale settore Auto	64,6	12,9	4,1	3,8	0,2	8,3	6,0	100,0
Totale altri rami danni	32,9	50,7	7,8	-	7,0	0,1	1,5	100,0
<b>Totale danni</b>	<b>39,2</b>	<b>43,2</b>	<b>7,1</b>	<b>0,8</b>	<b>5,7</b>	<b>1,8</b>	<b>2,4</b>	<b>100,0</b>

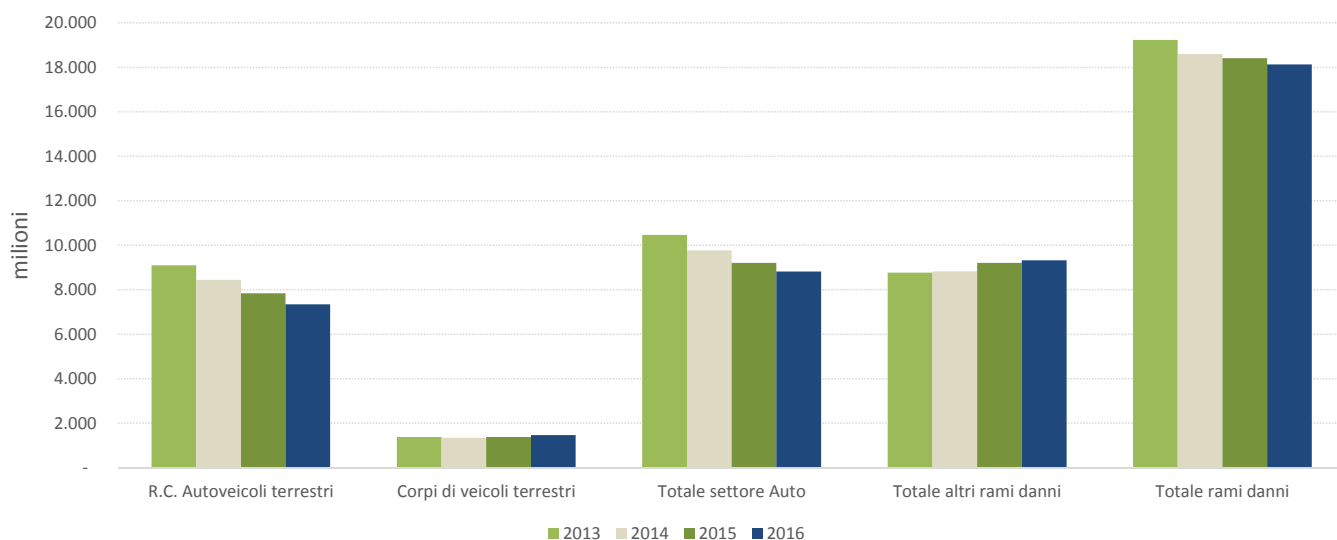
Valori percentuali

Serie storica premi AL TRIMESTRE per settore – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.Serie storica premi AL TRIMESTRE per settore - imprese italiane e rapp. imprese U.E. ed extra U.E.

Valori in milioni di euro

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2013	Al I trimestre	4.394	679	5.073	4.219	9.292
	Al II trimestre	9.089	1.376	10.465	8.765	19.230
	Al III trimestre	12.858	1.910	14.768	12.132	26.900
	<b>Al IV trimestre</b>	<b>17.187</b>	<b>2.627</b>	<b>19.814</b>	<b>18.254</b>	<b>38.068</b>
2014	Al I trimestre	4.089	664	4.753	4.353	9.106
	Al II trimestre	8.439	1.334	9.773	8.828	18.601
	Al III trimestre	11.921	1.881	13.802	12.273	26.075
	<b>Al IV trimestre</b>	<b>15.983</b>	<b>2.596</b>	<b>18.579</b>	<b>18.498</b>	<b>37.077</b>
2015	Al I trimestre	3.812	666	4.478	4.474	8.952
	Al II trimestre	7.835	1.376	9.211	9.203	18.414
	Al III trimestre	11.117	1.942	13.059	12.832	25.891
	<b>Al IV trimestre</b>	<b>14.946</b>	<b>2.688</b>	<b>17.635</b>	<b>19.070</b>	<b>36.704</b>
2016	Al I trimestre	3.559	713	4.271	4.618	8.890
	Al II trimestre	7.348	1.462	8.810	9.314	18.124
	Al III trimestre					
	<b>Al IV trimestre</b>					

Premi contabilizzati rami danni, al II trimestre

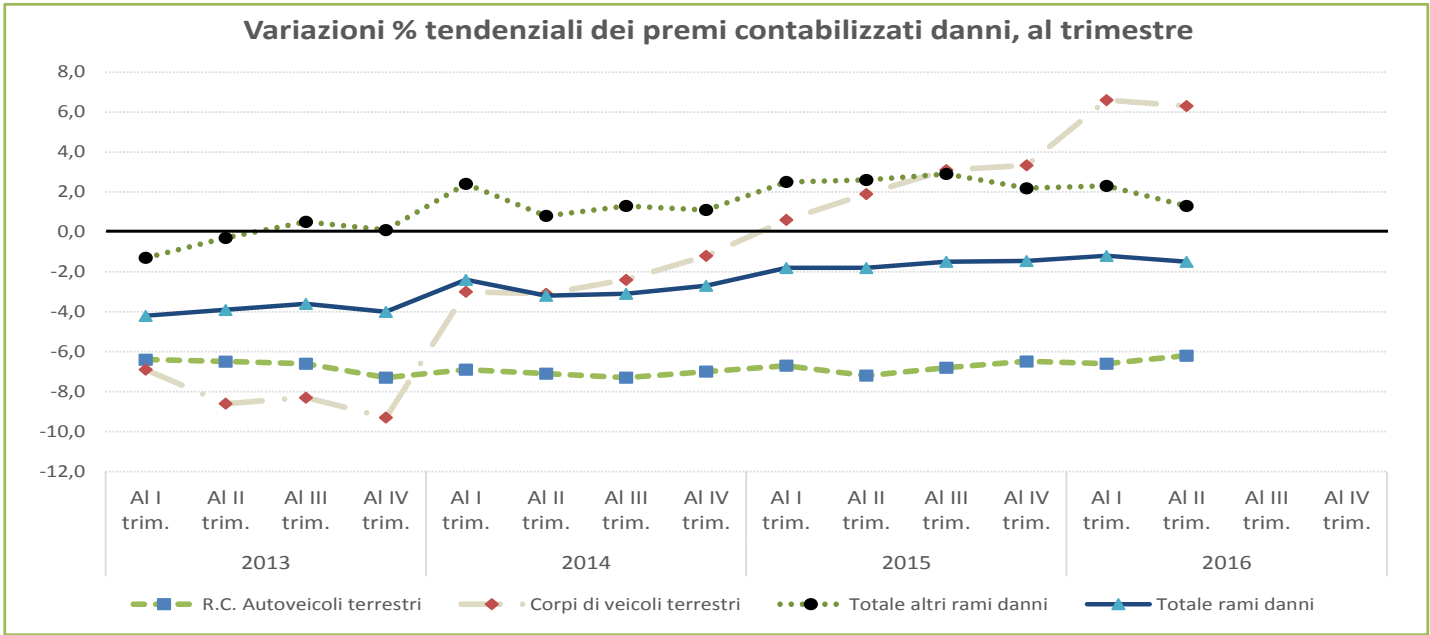


Serie storica variazioni\* % AL TRIMESTRE – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.

Serie storica variazioni\* % tendenziali AL TRIMESTRE - imprese italiane e rapp. imprese U.E. ed extra U.E.

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2013	Al I trimestre	-6,4	-6,9	-6,5	-1,3	-4,2
	Al II trimestre	-6,5	-8,6	-6,8	-0,3	-3,9
	Al III trimestre	-6,6	-8,3	-6,8	0,5	-3,6
	<b>Al IV trimestre</b>	<b>-7,3</b>	<b>-9,3</b>	<b>-7,6</b>	<b>0,1</b>	<b>-4,0</b>
2014	Al I trimestre	-6,9	-3,0	-6,4	2,4	-2,4
	Al II trimestre	-7,1	-3,1	-6,6	0,8	-3,2
	Al III trimestre	-7,3	-2,4	-6,7	1,3	-3,1
	<b>Al IV trimestre</b>	<b>-7,0</b>	<b>-1,2</b>	<b>-6,2</b>	<b>1,1</b>	<b>-2,7</b>
2015	Al I trimestre	-6,7	0,6	-5,7	2,5	-1,8
	Al II trimestre	-7,2	1,9	-5,9	2,6	-1,8
	Al III trimestre	-6,8	3,1	-5,4	2,9	-1,5
	<b>Al IV trimestre</b>	<b>-6,5</b>	<b>3,3</b>	<b>-5,1</b>	<b>2,2</b>	<b>-1,5</b>
2016	Al I trimestre	-6,6	6,6	-4,7	2,3	-1,2
	Al II trimestre	-6,2	6,3	-4,3	1,3	-1,5
	Al III trimestre					
	Al IV trimestre					

\* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

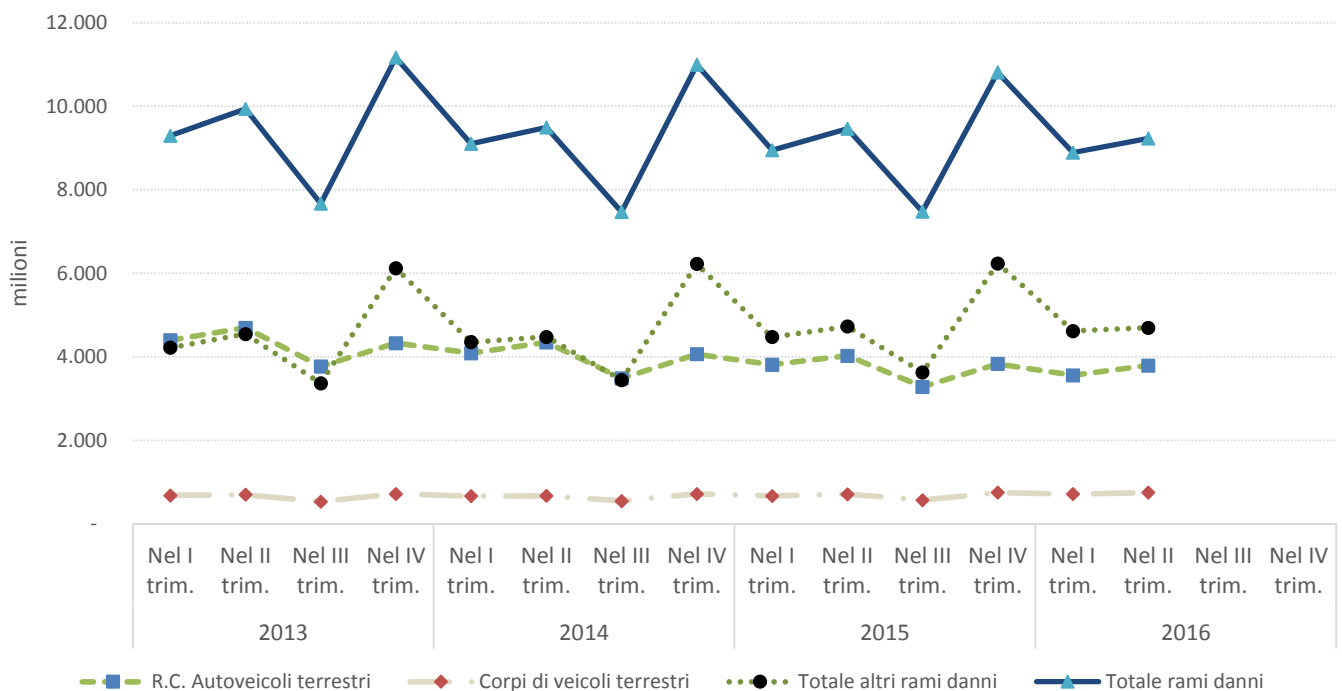


Serie storica premi NEL TRIMESTRE per settore – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.

Serie storica premi NEL TRIMESTRE per settore - imprese italiane e rapp. imprese U.E. ed extra U.E.  
Valori in milioni di euro

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2013	Nel I trimestre	4.394	679	5.073	4.219	9.292
	Nel II trimestre	4.695	697	5.392	4.546	9.938
	Nel III trimestre	3.769	534	4.303	3.367	7.670
	Nel IV trimestre	4.329	717	5.046	6.122	11.168
2014	Nel I trimestre	4.089	664	4.753	4.353	9.106
	Nel II trimestre	4.350	670	5.020	4.475	9.495
	Nel III trimestre	3.482	547	4.029	3.445	7.474
	Nel IV trimestre	4.062	715	4.777	6.225	11.002
2015	Nel I trimestre	3.812	666	4.478	4.474	8.952
	Nel II trimestre	4.023	710	4.733	4.729	9.462
	Nel III trimestre	3.282	566	3.848	3.629	7.477
	Nel IV trimestre	3.829	746	4.576	6.238	10.813
2016	Nel I trimestre	3.559	713	4.271	4.618	8.890
	Nel II trimestre	3.789	749	4.539	4.696	9.234
	Nel III trimestre					
	Nel IV trimestre					

Premi contabilizzati rami danni, nel trimestre



Serie storica variazioni\* % tendenziali NEL TRIMESTRE - imprese italiane e rapp. imprese U.E. ed extra U.E.

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2013	Nel I trimestre	-6,4	-6,8	-6,4	-0,4	-3,8
	Nel II trimestre	-6,8	-10,3	-7,3	-0,2	-4,1
	Nel III trimestre	-6,5	-7,5	-6,6	4,3	-2,1
	Nel IV trimestre	-8,5	-8,7	-8,6	-1,5	-4,8
2014	Nel I trimestre	-6,9	-2,2	-6,3	3,2	-2,0
	Nel II trimestre	-7,3	-3,9	-6,9	-1,6	-4,5
	Nel III trimestre	-7,6	2,4	-6,4	2,3	-2,6
	Nel IV trimestre	-6,2	-0,3	-5,3	1,7	-1,5
2015	Nel I trimestre	-6,8	0,3	-5,8	2,8	-1,7
	Nel II trimestre	-7,5	6,0	-5,7	5,7	-0,3
	Nel III trimestre	-5,7	3,5	-4,5	5,3	0,0
	Nel IV trimestre	-5,7	4,4	-4,2	0,2	-1,7
2016	Nel I trimestre	-6,6	7,0	-4,6	3,2	-0,7
	Nel II trimestre	-5,8	5,5	-4,1	-0,7	-2,4
	Nel III trimestre					
	Nel IV trimestre					

\* Le variazioni % sono calcolate sui valori assoluti in APPENDICE 3 e non sono pertanto calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

